SEZIONE A

CAPITOLATO TECNICO

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 163/2006, per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari prodotti dalle AA.SS.LL., EE.OO. e I.R.C.C.S. della Regione Liguria, per un periodo di anni 5 (con opzione di rinnovo per ulteriori anni 2)

Lotto unico

Numero gara _____

ART. 1 - FINALITÀ DEL CAPITOLATO

Il presente Capitolato Tecnico disciplina le condizioni e le modalità di esecuzione del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari ai sensi del D.P.R. n. 254 del 15.07.2003 (Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari, ai sensi dell'articolo 24 della L. 31 luglio 2002 n.179) e del D.lgs. n. 152/2006, e di altre tipologie di rifiuti prodotti dalle AA.SS.LL., I.R.C.C.S. e EE.OO. della Regione Liguria, comprensivo della fornitura dei contenitori per la raccolta e dei servizi accessori.

Le strutture produttrici, le tipologie di rifiuti di maggiore produzione ed i relativi codici CER inclusi nella procedura di gara di che trattasi, nonché le quantità annue presunte da smaltire sono quelle indicate al successivo art. 3 e negli elenchi allegati al presente Capitolato.
Relativamente ai servizi oggetto dell'appalto gli Enti Committenti si riservano la facoltà nel corso del periodo contrattuale:

- di apportare modifiche alle clausole contrattuali qualora venissero introdotte nuove disposizioni legislative in materia di gestione dei rifiuti oggetto della presente gara;
- entro il limite di un quinto dell'importo contrattuale, di sospendere, ridurre o sopprimere alcuni dei servizi appaltati, a seguito di modifiche organizzative determinate dalle Aziende e/o dovute a norme di leggi, di regolamenti o disposizioni nazionali o regionali, dandone preavviso all'appaltatore con almeno tre mesi di anticipo,.

Sono esclusi dal servizio di cui alla presente gara i rifiuti assimilati agli urbani (smaltiti dal Gestore del Servizio Pubblico di raccolta), i rifiuti oggetto di raccolta differenziata, i rifiuti radioattivi disciplinati dal D.lgs. 230/95, le sostanze stupefacenti di cui al DPR 309/1990 e s.m.i., e le parti anatomiche riconoscibili.

ART. 2 - PRESTAZIONI

Il servizio di cui al precedente articolo prevede, da parte dell'Appaltatore e sotto l'esclusiva responsabilità del medesimo, le seguenti prestazioni:

a) adempimenti legislativi -

La ditta è tenuta, per quanto non espressamente riportato, ad applicare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti, ovvero una volta entrato in vigore, agli analoghi adempimenti previsti dal D.M. ambiente 17 dicembre 2009 - (SISTRI). Dovrà pertanto:

- fornire, contestualmente alle operazioni di prelievo del rifiuto, l'assistenza appropriata a quanto previsto a temine di legge, ivi compresa la compilazione della modulistica contemplata per la microraccolta;
- attivare per ogni singola Azienda un servizio di assistenza e consulenza agli uffici amministrativi per l'esecuzione degli adempimenti burocratici previsti dalla normativa vigente. Il servizio dovrà garantire la disponibilità di intervento entro 2 gg. lavorativi dalla richiesta;
- fornire adeguata formazione ai singoli operatori per la gestione delle procedure anche in riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti normativi
- il ritiro, entro i termini di legge vigenti dei rifiuti di cui trattasi**,** presso i luoghi di deposito temporaneo (art. 45 comma 1 del D.lgs. 5/2/97 n. 22 e s.m.i.) e/o punti di raccolta stabiliti, per ogni singolo insediamento produttivo (centro di produzione del rifiuto), dalle Aziende Contraenti. I suddetti rifiuti, confezionati secondo le norme vigenti negli appositi contenitori, dovranno essere ritirati con le cadenze indicate negli allegati. La frequenza dei ritiri potrà essere suscettibili di variazioni in relazione alla quantità di rifiuto prodotto ed alle necessità delle singole Aziende. Ai fini dell'espletamento del servizio di cui al presente articolo, si intendono:
  - *produttore di rifiuti: il soggetto dalla cui attività materiale sia derivata la produzione di rifiuti nonché il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione;*
  - *punti di produzione: qualunque locale/area (interna/esterna)/reparto/ambulatorio, ecc.), dove, conseguentemente allo svolgimento delle diverse attività, vengono prodotti rifiuti;*
  - *punti di raccolta o di accumulo: locali o aree, opportunamente individuati dalle Direzioni Sanitarie delle Amministrazioni contraenti in relazione agli spazi disponibili, dove vengono collocati i rifiuti provenienti dai punti di produzione in attesa di essere trasportati ai depositi temporanei. Il conferimento dei contenitori – opportunamente confezionati - al punto di raccolta è a carico del personale dell'Amministrazione committente ovvero di ditta dalla stessa appositamente identificata;*
  - *depositi temporanei: specifici locali o aree delimitate, anch'essi individuati dalle Direzioni Sanitarie delle Amministrazioni contraenti in relazione agli spazi disponibili, dove vengono raggruppati i rifiuti prodotti all'interno dell'Amministrazione contraente, in attesa del ritiro e del successivo smaltimento da parte dell'azienda appaltatrice del servizio di smaltimento rifiuti. Il conferimento, ove non diversamente specificato, è a carico della Ditta Aggiudicataria.*

b) la fornitura di tutti i contenitori necessari per la raccolta di ogni tipologia di rifiuti e di sistema di identificazione al fine di disporre di tracciabilità del rifiuto in termini di genere, Ente Committente (es.: ASL/Ente Ospedaliero/IRCCS) soggetto produttore (centro di costo = presidio/ambulatorio/reparto) e data di produzione, tasso di utilizzo del contenitore se riciclabile;

c) la pesatura in loco dei contenitori di volta in volta ritirati, con contestuale rilascio di "scontrino/ticket" recante il peso complessivo raccolto, tramite bilance ubicate presso gli Enti committenti o automezzi bilancia;

d) il trasporto degli stessi fino al luogo in cui avverrà lo stoccaggio, smaltimento/recupero che avverrà, nel rispetto della normativa vigente, sotto la responsabilità della Ditta appaltatrice in relazione alla tipologia del rifiuto prodotto;

e) l'esecuzione delle prescrizioni di ordine igienico-sanitario e delle altre prestazioni previste nell'ulteriore contesto del presente capitolato o che saranno indicate dagli organi competenti delle strutture interessate nel corso della durata del rapporto contrattuale,

f) le operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, CER 180103*, dovranno essere effettuate nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 254/2003 e s.m.i. - artt. 8 e 10 - nel caso lo smaltimento avvenga tramite termodistruzione, ai sensi degli artt. 9 e 11 nel caso in cui detti rifiuti siano sottoposti a procedimento di sterilizzazione con le modalità di cui all'art. 2 lettera l) e m) e loro successive modifiche ed integrazioni. L'eventuale sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve essere effettuata in impianti autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ubicati al di fuori delle strutture sanitarie di produzione. Le operazioni di ritiro, carico e trasporto dei rifiuti dovranno essere eseguite dal personale dell'aggiudicatario ed i relativi oneri devono intendersi compresi nei costi unitari del servizio. Il conferimento all'impianto di termodistruzione è comprensivo delle attività di movimentazione interna all'impianto stesso. Il servizio di smaltimento andrà effettuato a cura e spese dell'aggiudicatario, presso un impianto debitamente attrezzato ed autorizzato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le responsabilità civili e penali qualora, senza preventiva autorizzazione degli organi competenti ed all'insaputa della singola ASL, il carico dei rifiuti venisse dirottato a strutture e/o impianti di incenerimento non autorizzati.

g) *gestione dei rifiuti radiocontaminati* -
Laddove richiesto, la Ditta Aggiudicataria dovrà effettuare, al momento del carico, la rilevazione con proprio idoneo strumento, della radioattività e della radiocontaminazione dei rifiuti prelevati in ogni punto di produzione.
Lo strumento di rilevazione potrà essere, a richiesta delle Aziende Committenti, di tipo "PORTALE" e/o "TRASPORTABILE".
Allo strumento dovranno essere fatti controlli periodici.
La ditta dovrà rilasciare, ad ogni carico, una ricevuta attestante la rilevazione della radioattività riscontrata.
Le Aziende Committenti potranno svolgere controlli sull'affidabilità della strumentazione utilizzata.
I contenitori che, al momento della rilevazione, risultassero positivi, dovranno essere trasportati, a carico della ditta, in luogo definito dalla direzione di Presidio Ospedaliero o Territoriale.
Qualora si presenti segnalazione di contenitori non conformi presso lo stabilimento di termodistruzione, la Ditta Aggiudicataria, a propria cura e spese, dovrà provvedere ad idoneo decadimento e smaltimento finale del rifiuto: è fatto assoluto divieto all'Appaltatore di riportare il rifiuto nell'Azienda Sanitaria.
Nel caso in cui i contenitori non conformi provengano da struttura non richiedente tale servizio, la Ditta Aggiudicataria dovrà comunque provvedere al decadimento ed alla rilevazione della carica residua con addebito della relativa spesa all'Azienda produttrice del rifiuto.
In sede di Offerta Tecnica, la Ditta Concorrente deve presentare una proposta documentata delle soluzioni tecniche che intende adottare per la verifica del livello di radioattività di cui al presente paragrafo.

ART. 3 - TIPOLOGIA DEI RIFIUTI E MODALITA' DEL RITIRO

La tipologia dei rifiuti da smaltire è riportata nelle tabelle riepilogative di seguito indicate. Ad ogni rifiuto è stato attribuito il rispettivo codice; per quanto attiene le tipologie di rifiuti sanitari e la loro classificazione si rimanda a quanto indicato nel D.P.R. 254 del 15.07.2003 (Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitaria norma dell'articolo 24 della L. 31 luglio 2002 n. 179) allegato I e II e da ogni modifica introdotta dalla direttiva n. 102 del 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Qualunque modifica o variazione della vigente classificazione dei rifiuti dovrà essere ricondotta ai punti previsti dal presente Capitolato Speciale, senza alcuna variazione delle condizioni, modalità e termini per i quali è stata effettuata l'aggiudicazione.

I quantitativi di fornitura sono stati calcolati sulla base dei consumi dichiarati riferiti all'anno 2013:

A) RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO:
Produzione presunta 2.111.105,46 Kg./anno

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	KG./ANNO
180103*	rifiuti di origine umana che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	2.110.341,69
180202*	rifiuti di origine animale che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	763,77

B) RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO NON INFETTIVO:
Produzione presunta 233.650,66 Kg./anno

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	KG./ANNO
060106*	Altri acidi	386,38
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	260,56
080312*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	16,00
060404*	Rifiuti contenenti mercurio	266,31
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madre	4.240,08
070701*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	201,88
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	3.638,10

090101*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	415,70
090104*	Soluzioni fissative	32,82
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2.300,59
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi contenitori a pressione vuoti	18,70
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	432,83
160210*	Apparecchiature fuori uso, contenenti PCB o da essi contaminati, diversi da 160209	10,00
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	8.408,40
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da 160209 e 160212	10.237,41
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	113,00
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	1.558,28
160601*	Batterie al piombo	5.820,90
160602*	Batterie al nickel-cadmio	99,22
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	260,00
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	186,80
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	134.708,12
180108*	Medicinali citotossici e citostatici settore sanitario	59.934,12
180110*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	3,90
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	100,56

C) <u>RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI:</u>
Produzione presunta 68.150,47 Kg./anno

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Kg./ANNO
070304	solventi organici derivanti da coloranti e pigmenti	164,57
070703	altri solventi organici alogenati	68,57

150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	288,09
160214	Apparecchiature fuori uso, apparecchiature fuori uso non contenenti PCB e fibre di amianto (es. dischetti, macchina da scrivere, stampanti, fotocopiatrici, calcolatrici, modem, cavi, etc.) diverse da 160209 a 160213	30.908,39
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da 160215	571,00
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	1.092,88
180102	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue eccetto 180103	117,00
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. dischetti, macchina da scrivere, stampanti, fotocopiatrici, calcolatrici, modem, cavi, etc.)	3.447,10
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	29.069,86
190108	Vaglio	1080,00
190905	Resine a scambio ionico saturate od esaurite	393,01
200304	Fanghi fosse settiche	950,00

Le tipologie ed i quantitativi suddetti sono puramente indicativi e suscettibili di variazioni sia in aumento che in diminuzione. Resta inteso che la variazione delle prestazioni in eccesso o in difetto ovvero l'eventuale mancato conferimento e/o una produzione saltuaria o limitata, di alcune tipologie di rifiuti, rispetto alle previsioni del Capitolato, a prescindere dal motivo per il quale si siano originate, se contenute entro il quinto dell'importo contrattuale, non potranno dar luogo da parte della ditta aggiudicataria a pretesa alcuna di indennizzo per mancato guadagno o altro danno, né di variazione dei prezzi unitari.

Nel corso della validità contrattuale le Aziende si riservano di smaltire codici CER non previsti negli elenchi di cui sopra; la Ditta aggiudicataria, nel caso in cui ne venga fatta richiesta, dovrà provvedere allo smaltimento di altre tipologie di rifiuti speciali (non urbani) prodotti dalle Aziende anche attraverso il ricorso ad altra azienda provvista dei requisiti e delle autorizzazioni necessarie qualora l'aggiudicataria non ne fosse in possesso. In ogni caso, il corrispettivo richiesto non potrà essere superiore a quello aggiudicato per la categoria di rifiuto alla quale il nuovo CER può essere ricondotto. C

Con riferimento al regolamento n° 1357/2014 e n° 1272/2008 relativo alle disposizioni per la nuova classificazione dei rifiuti, qualora si rendano necessarie analisi e/o test per la corretta identificazione del rifiuto queste sono a carico della Ditta aggiudicataria

ART. 4 - PUNTI DI RACCOLTA E FREQUENZA DEI RITIRI

I depositi temporanei e/o i punti di raccolta riferiti alle diverse Aziende Contraenti, nonché la frequenza dei ritiri e la tipologia dei contenitori richiesti sono indicati negli elenchi allegati al presente Capitolato.

L'elenco delle sedi territoriali, dei quantitativi medi di rifiuti sanitari prodotti nonché delle frequenze dei ritiri ha carattere indicativo e potrebbe non risultare esaustivo. Le singole AA.SS.LL., in ogni caso si riservano la facoltà di integrarlo e/o modificarlo in qualsiasi momento, qualora necessario per ragioni organizzative, tecniche, gestionali e/o di opportunità delle Aziende. L'aggiudicatario dovrà in ogni caso garantire il conseguente servizio integrativo, senza oneri aggiuntivi se non quelli derivanti dall'incremento del quantitativo di rifiuti sanitari prodotti a seguito delle sopra citate variazioni. Sedi, orari e modalità di ritiro saranno rivisti e concordati con le singole Aziende contraenti e dovranno essere rigorosamente rispettati dall'appaltatore in modo da non determinare intralci nell'esecuzione delle attività istituzionali ospedaliere o dei Servizi Territoriali. In particolare, all'interno delle strutture, la Ditta Aggiudicataria dovrà:

a) utilizzare attrezzature compatibili con le caratteristiche strutturali ed impiantistiche (es. ascensori ecc.) degli edifici, garantendo sicurezza e silenziosità, senza creare danno alcuno alla struttura (pavimenti, muri, ascensori, ecc.…);
b) ove richiesto utilizzare mezzi elettrici per la movimentazione interna alle aree ospedaliere;
c) effettuare circolazione e sosta automezzi nelle aree dei Presidi ospedalieri e territoriali con vincoli (tempo di sosta, percorsi, rumore, inquinamento, orari, ingombro ecc.…) definiti dai responsabili dei Presidi interessati.
d) fornire, appositi supporti carrellati stabili e sicuri che possano consentire la movimentazione dei contenitori nell'ambito delle strutture nonché la loro custodia fino al momento del ritiro.

La frequenza dei ritiri è articolata in modo diverso in relazione alla tipologia del rifiuto, alle esigenze logistiche ed alla capacità di stoccaggio delle singole Aziende e, in ogni caso, dovrà assicurare il pieno rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente. Al riguardo la Ditta Aggiudicataria, tenuto conto delle frequenze di ritiro comunicate, dovrà fornire a ciascun Ente Committente, entro 20 gg. dall'avvio del servizio, una proposta di calendarizzazione da rinnovarsi semestralmente ovvero sulla base di ogni necessità che dovesse manifestarsi nel corso del periodo contrattuale.
Il servizio dovrà essere prestato per intero 6 giorni su 7 dal lunedì al sabato. La domenica potrà essere svolto in forma ridotta. In caso di doppia festività potrà essere svolto in maniera ridotta nel secondo giorno festivo (il primo giorno per intero), in caso di tripla festività una riduzione potrà essere applicata al primo ed al terzo giorno, restando inteso che il secondo giorno il servizio dovrà essere reso per intero.
Essendo il servizio in oggetto "di pubblica utilità", la ditta per nessuna ragione può sopprimerlo o non eseguirlo in tutto o in parte. Qualora ciò si verificasse la Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto.
In caso di scioperi o cause di forza maggiore, di cui dovrà essere dato ai Committenti congruo preavviso, la Ditta sarà tenuta, in ogni caso, a garantire un servizio d'emergenza. A questo riguardo, L'aggiudicatario sarà tenuta, in sede di presentazione della documentazione di gara, a presentare un PIANO DI EMERGENZA dal quale risultino i vari interventi da attivare al verificarsi dell'evento. Detto piano dovrà essere approvato prima dell'inizio del servizio oggetto di appalto.
L'aggiudicatario, inoltre, dovrà rendersi disponibile ad intervenire tutte le volte che le Aziende, per sopravvenute necessità, per il tramite della Direzione Sanitaria di presidio, ne facciano specifica richiesta.
La responsabilità diretta delle singole Aziende Committenti è relativa a tutte le attività inerenti la gestione dei rifiuti prodotti all'interno delle strutture sanitarie fino al conferimento alla ditta appaltatrice.

ART. 5 - FORNITURA DEI CONTENITORI

All'atto della presentazione dell'offerta, la Ditta, nel formulare il prezzo proposto, deve tenere conto che la stessa, senza ulteriore compenso, è tenuta a fornire e trasportare i contenitori necessari per ogni tipologia di rifiuto compresa nell'appalto e nelle quantità concordate con le singole strutture per un corretto confezionamento a norma di legge.
I contenitori di cui sopra, dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in materia di igiene e

sicurezza sul lavoro per le figure dell'operatore sanitario e dell'addetto, durante il ritiro e le altre fasi di gestione dei rifiuti. Dovranno, inoltre, essere dotati dei simboli e delle diciture, previsti dalla normativa vigente.

Gli imballaggi al momento della consegna dovranno essere:

- puliti, ovvero non dovranno presentare sporco visibile ed essere causa di cattivi odori;
- asciutti;
- impilati, in confezioni di altezza complessiva non superiore a mt. 1,5, e capovolti per evitare accidentali infiltrazioni di altro materiale (acqua piovana, polveri, ecc.);
- di capacità adeguata alle specifiche esigenze delle Aziende fornite;
- su richiesta protetti da cellophane;
- la ditta aggiudicataria dovrà prevedere altresì l'utilizzo di imballaggi per trasporto su strada secondo norma ADR quando necessario.

L'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre i contenitori proposti dalla Ditta aggiudicataria a prove di qualità e di resistenza presso laboratorio certificato, con addebito a carico della Ditta Aggiudicataria; qualora gli stessi non dovessero rispondere ai requisiti prescritti, la Ditta Aggiudicataria sarà formalmente invitata ad adeguarli. Tale inosservanza, se reiterata, sarà motivo di risoluzione del contratto.

Eventuali variazioni delle caratteristiche o delle tipologie dei suddetti contenitori conseguenti a nuove disposizioni legislative o normative od organizzative dovranno essere preventivamente concordate con gli organi competenti e dagli stessi autorizzate.

Le Ditte Concorrenti dovranno specificare nel progetto tecnico le tipologie di contenitori che intendono fornire come monouso e quali come riutilizzabili, tenuto conto che è da considerarsi preferibile, nei casi in cui ciò sia compatibile con l'impiego previsto, l'utilizzo di contenitori riutilizzabili e realizzati con materie prime riciclate; per questi ultimi, dovrà essere fornita una descrizione dettagliata dei processi che ne consentono il riutilizzo, specificando:

- natura e ubicazione di attrezzature e impianti di trattamento impiegati (di cui deve essere fornita un'adeguata documentazione tecnica e materiale illustrativo);
- capacità produttiva degli impianti espressa in numero di contenitori processati al giorno;
- sostanze e preparati impiegati (di cui devono essere fornite le schede tecniche e di sicurezza);
- procedure seguite per l'esecuzione del processo che ne consente il riutilizzo, il controllo dell'efficacia e l'eventuale validazione del processo stesso;
- numero massimo di trattamenti di disinfezione/rigenerazione a cui gli stessi possono essere sottoposti.

I contenitori esterni, qualora del tipo 'riciclabile', dovranno essere idoneamente lavati e sanificati dopo ogni ciclo d'uso, secondo le disposizioni vigenti (art. 8 – comma 1 – D. M. 219/2000). Tali trattamenti di pulizia dovranno essere effettuati a cura e spese della Ditta aggiudicataria. La stessa dovrà, inoltre, documentare e certificare, a proprie spese e con cadenza trimestrale l'efficacia del ciclo di sanificazione dei contenitori riciclati. La Ditta dovrà a tale proposito produrre il certificato di validazione del processo di sanificazione. L'inosservanza sarà motivo di risoluzione del contratto.

Oltre a quanto sopra si precisa che lo svuotamento dei contenitori riutilizzabili, destinati ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo, presso l'impianto di smaltimento, dovrà avvenire senza manipolazione diretta dei rifiuti.

Tutti i contenitori monouso destinati alla termodistruzione, dovranno essere costruiti in materiale tale da non rilasciare sostanze inquinanti nell'ambiente durante la procedura di termodistruzione.

Tale caratteristica dovrà essere certificata dalla ditta produttrice e documentata a cura della ditta appaltatrice. Dovrà inoltre essere presentata, la relativa scheda tecnica del prodotto, timbrata e siglata in ogni pagina alla ditta offerente o, in presenza di ATI, da tutte le ditte che la compongono.

Le modalità di consegna dei contenitori vuoti (luogo, orari, quantitativi e capacità) dovranno essere concordate per ogni sede con i Referenti incaricati dalle Amministrazioni contraenti. La fornitura dovrà essere regolare, costante, prevedere una scorta adeguata in modo da garantire la disponibilità del fabbisogno necessario senza creare eccessivi accumuli di materiale nelle pertinenze delle Aziende. Eventuali carichi eccedenti dovranno essere soddisfatti, previa richiesta dei responsabili delle diverse

strutture sanitarie, entro le 24 ore dalla chiamata.
I sacchi monouso interni dovranno essere forniti in misura superiore del 20% rispetto ai contenitori esterni.
In presenza di spazi adeguati, se necessario, la ditta dovrà fornire cassoni multiuso (idonei contenitori di deposito, cisterne, scarrabili, container, ecc.) per il deposito temporaneo dei rifiuti sanitari. Questi ultimi dovranno essere conformi alle norme previste per lo stoccaggio delle merci pericolose e di capacità idonee in base alla produzione dei rifiuti ed alla frequenza dei ritiri.
Tutte le aree di deposito temporaneo rifiuti sono sotto la diretta gestione della ditta aggiudicataria, la quale dovrà altresì garantire le operazioni di pulizia e sanificazione giornaliera, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse e delle attrezzature utilizzate.
Qualora, durante le operazioni di carico e conferimento al deposito temporaneo insorgano situazioni di emergenza (versamenti accidentali, etc.), la ditta dovrà intervenire a propria cura e spese, con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento (per esempio materiali assorbenti), nonché con personale addestrato, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza, rimuovere e smaltire e provvedere alla pulizia ed alla bonifica dell'area interessata.
Le operazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle garanzie di sicurezza per le persone e gli addetti.
Le modalità e i prodotti utilizzati dovranno rispettare la normativa ambientale e di sicurezza.
L'Appaltatore dovrà adottare le misure necessarie ad impedire l'accesso di persone non autorizzate ai depositi temporanei; dovrà inoltre predisporre e mettere in opera idonea segnaletica in grado di indicare agli operatori ed agli utenti il corretto conferimento dei rifiuti.

CARATTERISTICHE DEI CONTENITORI

1 - CONTENITORI RIUTILIZZABILI O MONOUSO PER RIFIUTI INFETTI O PRESUNTI TALI

I contenitori esterni per i "rifiuti sanitari prodotti all'interno dei reparti, ambulatori e servizi ospedalieri e territoriali delle singole strutture, che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (18 01 03* - Rifiuti Sanitari Pericolosi a Rischio Infettivo)" potranno essere sia riutilizzabili che, per particolari esigenze, monouso (in percentuale non superiore al 20% dei contenitori utilizzati) e dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

a) essere costruiti in materiale rigido a norma;

b) essere forniti completi di coperchio in plastica rigido (o ali di chiusura nel caso del monouso in cartone) e contenitore flessibile interno monouso (sacco in politene);

c) risultare resistenti agli urti, alle perforazioni e alle sollecitazioni provocate durante la movimentazione ed il trasporto;

d) avere capacità di 20, 40, 60 e 80 litri;

e) risultare conformi a quanto indicato nell'art. 8 del DPR 254/2003;

f) essere facilmente lavabili e disinfettabili (per i riciclabili);

g) essere dotati di adeguate maniglie laterali che consentano una buona presa durante le fasi di movimentazione e trasporto; gli attacchi dei manici o delle maniglie non dovranno far parte del dispositivo di chiusura e non dovranno interferire con il normale utilizzo del contenitore.

h) riportare le seguenti diciture e recare in modo indelebile ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e delle norme UNI 7543 parte 1 e UNI 7545 parte 27) la relativa simbologia sotto indicata:

-

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO (caratteri non inferiori a mm. 30 di altezza)

-

Etichettatura di colore giallo, avente le dimensioni di cm. 15x15 recante la lettera R di colore nero, altezza cm. 10, larghezza cm. 8 con spessore del tratto di cm. 1,5.

- Relativamente ai contenitori di plastica riutilizzabili, a garanzia della sicurezza igienica, l'aggiudicatario dovrà provvedere a proprio carico un adeguato sistema di tracciabilità funzionale alla verifica del numero di sanificazioni/disinfezioni effettuati sul singolo contenitore.

i) per ottimizzare le operazioni di deposito e ridurre al minimo gli ingombri, i contenitori dovranno risultare:
- impilabili quando vuoti e aperti fino ad un'altezza massima di 1,5 metri;
- sovrapponibili quando pieni e chiusi in modo definitivo.

l) i coperchi dei contenitori dovranno, inoltre, risultare:
- facilmente utilizzabili;
- in grado di chiudere il contenitore sia in maniera temporanea, sia definitiva, a norma di legge;
- a perfetta tenuta, una volta chiusi definitivamente;
- dotati di un sistema di chiusura ergonomico di facile attivazione e realizzabile senza l'impiego di altri ausili oltre al coperchio e dovrà inoltre garantire la tenuta per tutta la durata del trasporto;
- i coperchi, qualora riutilizzati, non dovranno presentare tracce delle etichettature precedenti

m) Sacco interno (monouso) -
Ogni contenitore flessibile dovrà risultare, di capacità adeguata ai diversi contenitori esterni, realizzato in polietilene a perdere preferibilmente di colore giallo, avente peso minimo uguale a 56 g/m2 ±5%, dotato di sistema di chiusura che eviti spargimenti accidentali del contenuto e con impressa, in modo indelebile, la e dicitura "Azienda Sanitaria Locale … (si dovrà prevedere dicitura differenziata per le singole AA.SS.LL.) - RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO" (caratteri non inferiori a mm. 30 di altezza) nonché il simbolo di rischio biologico (con pittogramma previsto dalle norme UNI N°7545 parte 27)

n) I contenitori destinati alle Sale Operatorie, alle Terapie Intensive o comunque alle zone ad alto rischio di infezioni, ancorché riciclabili dovranno essere sempre nuovi (primo utilizzo); dovranno inoltre essere forniti in confezioni da 5 pezzi protetti da pellicola termoretraibile, complete di coperchi, contenitori flessibili (sacchi) e n. 2 buste di gel aggregante per ogni contenitore con le seguenti caratteristiche specifiche:

Bustine monodose di granulato di gel assorbente, non irritante o tossico, in grado di addensare gli eventuali liquidi (fino a 2 litri) prima della chiusura del contenitore.

Di tale prodotto dovrà essere fornita scheda tecnica di sicurezza in 16 punti prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

o) qualora si evidenziassero criticità che richiedano, a seguito di specifiche normative (ad es. trasporto) contenitori di diverse tipologie, la D.A. si impegna a garantirne la fornitura anche se diversi da quelli precedentemente indicati;

p) Documentazione -
Tutti contenitori esterni dovranno possedere l'omologazione di imballaggio destinato al trasporto di rifiuti solidi ospedalieri a rischio infettivo, ai sensi del D.M. 3 Maggio 2001 e allegati A, B, C, dell'ADR ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.
Le Ditte concorrenti al fine di garantire la sicurezza e la salute degli operatori coinvolti, durante la manipolazione degli stessi dovranno precisare per ogni tipologia di contenitore proposto la composizione del materiale, nonché le caratteristiche di struttura, resistenza meccanica, resistenza alla puntura da parte di oggetti taglienti e/o acuminati; nel caso di riutilizzabili dovrà essere altresì specificato il processo che consente il riutilizzo stesso e la durata.

2 - *CONTENITORI MONOUSO PER RIFIUTI INFETTI O PRESUNTI TALI (PER ATTIVITA' AD ALTO RISCHIO D'INFEZIONE)*

I contenitori utilizzati per la raccolta di tutti i rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 18.01.03*), così come definiti ed identificati nell'allegato I del DPR n° 254/03, prodotti all'interno del Laboratorio di virologia e dei servizi ospedalieri e territoriali, a particolare rischio di infezione, delle singole Strutture dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

a) essere costruiti in materiale plastico (preferibilmente polietilene) che, durante il processo di termodistruzione, non sprigioni sostanze tossiche. Tali caratteristiche dovranno essere attestate da specifica scheda tecnica allegata alla campionatura. Dovranno altresì essere forniti completi di coperchio in plastica e contenitore flessibile interno (sacco in politene);

b) risultare resistenti agli urti, alle perforazioni e alle sollecitazioni provocate durante la movimentazione ed il trasporto;

c) avere capacità di 20, 40, 60 e 80 litri;

d) risultare conformi a quanto indicato nell'art. 8 del DPR 254/2003;

e) essere dotati di adeguati manici o maniglie laterali, resistenti e di agevole impugnatura, che consentano una buona presa durante le fasi di movimentazione e trasporto; gli attacchi dei manici o delle maniglie non dovranno far parte del dispositivo di chiusura e non dovranno interferire con il normale utilizzo del contenitore.

f) riportare all'esterno, oltre alla marcatura O.N.U., le seguenti diciture e recare in modo indelebile ai sensi del D.Lgs 81/2008 e delle norme UNI 7543 parte 1 e UNI 7545 parte 27) la relativa simbologia sotto indicata:

- RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO
  Rischio Biologico
  (caratteri non inferiori a mm. 30 di altezza)

-

Etichettatura di colore giallo, avente le dimensioni di cm. 15x15 recante la lettera R di colore nero, altezza cm. 10, larghezza cm. 8 con spessore del tratto di cm. 1,5.

g) per ottimizzare le operazioni di deposito e ridurre al minimo gli ingombri, i contenitori dovranno risultare:
- impilabili quando vuoti e aperti fino ad un'altezza massima di 1,5 metri;
- sovrapponibili quando pieni e chiusi in modo definitivo

h) il coperchio dei contenitori dovrà, inoltre, risultare:
- facilmente utilizzabili;
- in grado di chiudere il contenitore sia in maniera temporanea, sia definitiva, a norma di legge;
- a perfetta tenuta, una volta chiusi definitivamente, in modo tale da impedire la dispersione accidentale di materiale potenzialmente infetto all'esterno per tutta la durata del trasporto;
- dotati di un sistema di chiusura ergonomico di facile attivazione e realizzabile senza l'impiego di altri ausili oltre al coperchio, non riapribile, né manualmente né con l'uso di attrezzi.

i) Sacco interno (monouso) -
Ogni contenitore flessibile dovrà risultare, di capacità adeguata ai diversi contenitori esterni, realizzato in polietilene a perdere preferibilmente di colore giallo, avente peso minimo uguale a 56 g/m2 ±5%, dotato di sistema di chiusura che eviti spargimenti accidentali del contenuto e con impressa, in modo indelebile, la e dicitura "Azienda Sanitaria Locale … (si dovrà prevedere dicitura differenziata per le singole AA.SS.LL.) - RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO" (caratteri non inferiori a mm. 30 di altezza) nonché il simbolo di rischio biologico (con pittogramma previsto dalle norme UNI N°7545 parte 27).

l) dovranno essere fornite buste di gel aggregante (in misura del 10% rispetto ai contenitori. Eventuali richieste eccedenti non dovranno comportare ulteriore aggravio di spesa) aventi le seguenti caratteristiche specifiche:

Bustine monodose di granulato di gel assorbente, non irritante o tossico, in grado di addensare gli eventuali liquidi (fino a 2 litri) prima della chiusura del contenitore.

Di tale prodotto dovrà essere fornita scheda tecnica di sicurezza in 16 punti prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

m) qualora si evidenziassero criticità che richiedano, a seguito di specifiche normative (ad es. trasporto), contenitori di diverse tipologie, la D.A. si impegna a garantirne la fornitura anche se diversi da quelli precedentemente indicati;

n) Documentazione -
Tutti contenitori esterni dovranno possedere l'omologazione di imballaggio destinato al trasporto di rifiuti solidi ospedalieri a rischio infettivo, ai sensi del D.M. 3 Maggio 2001 e allegati A, B, C, dell'ADR ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.
Le Ditte concorrenti al fine di garantire la sicurezza e la salute degli operatori coinvolti, durante la manipolazione degli stessi dovranno precisare per ogni tipologia di contenitore proposto la composizione del materiale, nonché le caratteristiche di struttura, resistenza meccanica, resistenza alla puntura da parte di oggetti taglienti e/o acuminati;

3 - CONTENITORI PER RIFIUTI TAGLIENTI E/O PUNGENTI

3.1) Contenitori rigidi per "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni" (18 01 03) - Rifiuti Sanitari Pericolosi a rischio Infettivo – taglienti e/o pungenti.*

Sono destinati ad essere contenuti all'interno dei contenitori dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo e dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

a) essere monouso, non riutilizzabili;
b) riportare esternamente la simbologia e le diciture previste, per tale tipologia di rifiuto, dalle norme vigenti in materia ed in particolare, impressa in modo indelebile, la seguente dicitura:
RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO - TAGLIENTI E PUNGENTI (caratteri non inferiori a mm. 30 di altezza). Dovrà, inoltre, essere impresso, in modo indelebile, il simbolo di rischio biologico (con pittogramma previsto dalle norme UNI N°7545 parte 27, D.P.R. 254/03).
d) essere costruiti in materiale plastico rigido, non riutilizzabile;
e) risultare non deformabili, resistenti alle perforazioni, alla trazione, alla pressione, ai tagli;
f) essere stabili sul piano d'appoggio;
g) essere dotati di apposite maniglie o sistemi atti ad una presa agevole e sicura;
h) essere dotati di sistema d'ancoraggio antiribaltamento, lavabile e disinfettabile, per facilitarne la collocazione nelle varie situazioni di uso. Tale supporto, in acciaio, plastica o PVC, a richiesta delle singole AA.SS.LL., potrà essere, ad esempio, a parete o al carrello medicazioni/terapia;
i) avere capacità indicativa di litri 0.5, 1, 3, 5, 7, 10 e da 12 litri;
l) essere provvisto di dispositivo per la chiusura temporanea e definitiva, quest'ultima a tenuta ed irreversibile, in modo tale da evitare manomissioni ed eventuali versamenti di fluidi biologici durante le operazioni di movimentazione e trasporto. A garanzia della tenuta nelle diverse fasi di utilizzo, il dispositivo dovrà consentire un'agevole introduzione di aghi, taglienti, siringhe con ago, butterfly, ecc. permettendone l'inserimento con una sola mano, senza contaminare l'esterno del contenitore, impedendo, nel contempo, la fuoriuscita del materiale immesso
m) essere omologati ADR

3.2) Contenitori rigidi per "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni" (18 01 03) - Rifiuti Sanitari Pericolosi a rischio Infettivo – taglienti e/o pungenti (**Portalame**)*

Sono destinati ad essere contenuti all'interno dei contenitori dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo e dovranno presentare, oltre alle caratteristiche previste al punto 1) del presente titolo, le seguenti particolarità:

a) essere sterili;
b) capacità indicativa 0,5 - 1.0 litri;
c) muniti di bande calamitate per facilitare l'inserimento di aghi e lame;
d) presenza di dispositivo che faciliti la rimozione delle lame
e) essere omologati ADR;

Documentazione (comune ad entrambe le tipologie) -
Tutti i contenitori indicati al presente titolo dovranno possedere almeno una delle seguenti certificazioni di prodotto: Kite Mark, Marque NF, TÜV o, in alternativa, possedere la certificazione di un laboratorio pubblico italiano autorizzato che attesti la conformità del materiale che li compone agli standard Europei sopra citati.

Indicazioni d'uso (comune ad entrambe le tipologie) -
Per tutto il materiale tagliente, pungente, contaminato o presunto tale (CER 18.01.03*). In particolare:

- il contenitore da 0,5÷1.0 litri dovrà permettere l'inserimento di: aghi, taglienti e butterfly (anche per assistenza domiciliare);
- il contenitore da litri 5 dovrà permettere l'inserimento di: aghi, taglienti e butterfly, capillari di vetro, aghi ipodermici, aghi cannula, aghi spinali o da biopsia, aghi a farfalla, bisturi monouso, lame, lancette

pungidito, siringhe con ago inserito sino a 20 ml. provette per prelievo sottovuoto con relativa camicia monouso ed ago ipodermico o epicranico, pipette, deflussori con ago, vetrini da microscopio;

- il contenitore da 7 litri dovrà permettere l'inserimento di: siringhe di ogni capacità e dimensione (anche 60 ml. con linea infusionale ed ago), mandrini, drenaggi ed altri dispositivi di lunghezza fino a 40 cm. e, più in generale, tutto il materiale d'uso per analisi di laboratorio medicale;
- il contenitore da 10÷12 litri dovrà permettere l'inserimento di: aghi per biopsia, mandrini, ed altri presidi aventi lunghezza di cm. 60÷70 ca. e dovranno avere un apertura con ampiezza di cm. 10÷15 ca. ed essere provvisti di idoneo sistema antiribaltamento.

4 - <u>ALTRI CONTENITORI PER RIFIUTI PERICOLOSI</u>

4.1) Contenitori esterni per "medicinali citotossici e citostatici" (CER 18 01 08) - Rifiuti sanitari derivanti da attività legata ai trattamenti chemioterapici -*

Dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

a) essere monouso, non riutilizzabili;
b) essere omologati ADR;
c) essere di colore rosso;
d) avere capacità indicativa di 2, 8÷9, 40, 60 litri;
e) essere costruiti in materiale plastico rigido a norma, non riutilizzabile.
f) risultare non deformabili, resistenti a perforazioni, alla trazione, alla pressione, ai tagli;
g) essere dotati di stabilità sul piano d'appoggio;
h) essere impilabili prima dell'uso e sovrapponibili dopo la chiusura definitiva;
l) per i contenitori di capacità indicativa di 40 e 60 litri - essere provvisti di manici o maniglie, presenti da ambo i lati del contenitore, resistenti e di agevole impugnatura. Gli attacchi dei manici o delle maniglie non dovranno far parte del dispositivo di chiusura, e non dovranno interferire con il normale utilizzo del contenitore;
l) per i contenitori di capacità indicativa di 40 e 60 litri - essere provvisti di chiusura temporanea e definitiva tale da garantire, in tutte le condizioni, la perfetta tenuta alle sostanze liquide in essi contenute. Il dispositivo di chiusura definitiva dovrà essere irreversibile, in modo tale da evitare manomissioni ed eventuali versamenti di fluidi biologici e/o farmaci citostatici durante le operazioni di movimentazione a trasporto;
m) per la tipologia di capacità indicativa 8÷9 litri - essere dotata di apertura laterale che consenta l'inserimento di flaconi di capacità pari a circa 250 ml.;
n) riportare all'esterno, oltre alla marcatura O.N.U., le eventuali diciture e simbologia specifica previste dalla normativa vigente in materia, le quali dovranno essere leggibili, in lingua italiana, indelebili, serigrafate o impresse su etichette inamovibili. Dovranno inoltre riportare, in modo indelebile o con etichetta inamovibile la dicitura "RIFIUTI ANTIBLASTICI E CITOTOSSICI". Dovrà, altresì, essere presente la seguente etichettatura:

Etichettatura di colore giallo, avente le dimensioni di cm. 15x15 recante la lettera R di colore nero, altezza cm. 10, larghezza cm. 8 con spessore del tratto di cm. 1,5.

<u>Documentazione</u> -

Tutti contenitori esterni dovranno possedere l'omologazione di imballaggio destinato al trasporto di rifiuti solidi pericolosi derivanti da attività sanitarie, classificati in classe 6.1 ai sensi del D.M. 3 Maggio 2001 e allegati A, B, C, dell'ADR ed eventuali s.m.i.
Per ogni tipologia di contenitore dovranno essere specificate le caratteristiche di struttura, resistenza meccanica, di resistenza alla puntura da parte di oggetti taglienti e/o acuminati e di composizione del materiale al fine di garantire la sicurezza e la salute degli operatori coinvolti, durante la manipolazione degli stessi, e di evitare spandimenti nell'ambiente di sostanze pericolose.

Indicazioni d'uso -
Per tutto il materiale ed i dispositivi utilizzati sotto cappa a flusso laminare per la preparazione dei farmaci antiblastici, per i presidi utilizzati per la preparazione e la somministrazione dei farmaci antiblastici (CER 18.01.08*).

Sacco interno -
Ogni contenitore dovrà essere dotato di sacco in polietilene a perdere preferibilmente di colore azzurro, avente peso minimo uguale a 56 g/m2 ±5%, dotato di sistema di chiusura che eviti spargimenti accidentali del contenuto e con impresso, in modo indelebile, la seguente dicitura: AZIENDA SANITARIA LOCALE/IRCCS/ E.O. …… (si dovrà prevedere dicitura differenziata per ciascuna Azienda contraente) - RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI (caratteri non inferiori a mm. 30 di altezza)

4.2) Contenitori esterni per "imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze" (CER 15 01 10 - Rifiuti sanitari derivanti da attività di laboratorio).*

Dovranno presentare le seguenti caratteristiche:
a) essere monouso, non riutilizzabili;
b) essere omologati ADR;
c) essere di colore giallo;
d) avere capacità di 40 – 60 litri;
e) essere costruiti in materiale rigido, non riutilizzabile;
f) risultare non deformabili, resistenti alle perforazioni, alla trazione, alla pressione, ai tagli;
g) essere dotati di stabilità sul piano d'appoggio;
h) essere impilabili prima dell'uso e sovrapponibili dopo la chiusura definitiva;
i) essere dotati di apposite maniglie o sistemi atti ad una presa agevole e sicura;
l) chiusura temporanea e definitiva, quest'ultima a tenuta ed irreversibile, in modo tale da evitare manomissioni ed eventuali versamenti di fluidi biologici e/o farmaci citostatici, durante le operazioni di movimentazione a trasporto;
m) riportare in modo indelebile o con etichetta inamovibile la seguente dicitura "imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze".

4.3) Contenitori esterni (BIG BAG)

Dovranno presentare le seguenti caratteristiche:
a) essere monouso, non riutilizzabili;
b) essere omologati ADR;
c) avere capacità di circa 1000 litri;
d) essere costruiti in tessuto sintetico;
e) essere dotati di apposite maniglie o sistemi atti ad una presa agevole e sicura;

4.4) Contenitori per sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose (liquidi)

Contenitori in materiale plastico che devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. Capacità indicativa litri 10, 20 - colori bianco e giallo. Devono essere provvisti di:

a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto anche in posizione rovesciata. Il dispositivo di chiusura definitiva dovrà prevedere un doppio tappo di cui uno a pressione ed uno a vite, così da permettere una perfetta tenuta nei confronti del liquido contenuto ed impedirne la fuoriuscita per tutta la durata del trasporto;
b) apertura a bocca larga (con diametro di circa cm. 5) e, dove necessario, dotata di idonei sistemi di connessione con le apparecchiature produttrici del rifiuto;
c) accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
d) mezzi di presa di agevole impugnatura, resistenti, non facenti parte del dispositivo di chiusura, per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

I contenitori, se non monouso, devono essere facilmente lavabili, disinfettabili o sterilizzabili;
L'aggiudicatario dovrà fornire idonea relazione riguardante la procedura utilizzata per la detersione, e sanificazione dei contenitori.

Indicazioni per l'uso
Rifiuti liquidi pericolosi a rischio chimico (CER 18.01.06*) derivanti ad esempio, da attività di Diagnostica per immagini (bianco), Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, Centro Trasfusionale e Laboratorio Galenico.

Scritte esterne
All'esterno il contenitore oltre alla marcatura O.N.U., dovrà riportare le eventuali diciture e simbologia specifica previste dalla normativa vigente in materia, le quali dovranno essere leggibili, in lingua italiana, indelebili, serigrafate o impresse su etichette inamovibili.

4.5) Contenitori, per i liquidi infiammabili o chimicamente aggressivi, con medesime caratteristiche ma di colore diverso da quelli da utilizzarsi per rifiuti CER 18 01 06.*

Dovranno essere realizzati con materiali e/o tecnologia tale da garantire la tenuta stagna sia durante il deposito temporaneo sia durante il trasporto, fino al momento del trattamento predisposto per tale tipologia di rifiuti.
Per il deposito temporaneo dei contenitori di cui sopra, dovrà essere fornito, senza oneri aggiuntivi, per ogni singola ASL, un adeguato numero di contenitori ampi ed aperti, in idoneo materiale plastico, con funzioni di bacino di contenimento di dimensioni tali da contenere almeno 16 bidoni da 20 litri (di capacità presunta di circa 350 litri).

4.6) Contenitori per altre tipologie di rifiuti pericolosi solidi (esigenze particolari)

L'aggiudicatario dovrà fornire su richiesta delle singole Aziende Committenti, senza oneri aggiuntivi, appositi contenitori monouso o riutilizzabili che dovranno risultare idonei a contenere le tipologie di rifiuto sotto citate, nonché possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti.
Capacità indicativa: litri 0.5; 4; 60; 300; 1000

Indicazioni d'uso:

1) Contenitore da lt. 0.5 (doppio contenitore in vetro) - raccolta di mercurio derivante da termometri, sfigmomanometri utilizzati nell'attività sanitaria quotidiana; rifiuti contenenti altri metalli pesanti (CER 06.04.05*); Amalgama (CER 18.01.10*) proveniente da attività ambulatoriale odontoiatrica.
2) Contenitore da 4 lt. - batterie al nichel - cadmio e batterie contenenti mercurio (CER 16.06.02* e 16.06.03*) derivanti da lavori di manutenzione degli impianti e degli apparecchi elettrici/elettronici.

3) Contenitore da 60 litri - per lo smaltimento di pellicole e lastre radiografiche di scarto (CER 09.01.07). In plastica rigida, monouso, di colore grigio dovrà possedere le caratteristiche previste al punto 1) del titolo successivo "CONTENITORI PER MEDICINALI DI SCARTO"
4) Contenitore da lt. 300 - per il deposito temporaneo di batterie al piombo (tipo auto) (CER 16.06.01*) derivanti da lavori di manutenzione di apparecchiature che utilizzano tali accumulatori;
5) Contenitore con capacità indicativa lt. 1000 (lunghezza minima 150 cm.) – per la raccolta di neon e lampade fluorescenti di diverse dimensioni derivanti da lavori periodici o manutenzione (CER 20.01.21*);

Scritte esterne

I contenitori di capacità indicativa 300 e 1000 litri sopra specificati dovranno riportare i sotto indicati dati identificativi leggibili, in lingua italiana, indelebili, serigrafati o impressi su etichette inamovibili. In particolare dovrà essere riportata la seguente dicitura: Azienda Sanitaria Locale …… (si dovrà prevedere dicitura differenziata per le singole AA.SS.LL.) - RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (caratteri non inferiori a mm. 50 di altezza)

Impugnatura

Tutti i contenitori dovranno essere provvisti di singolo manico o maniglie agevoli all'impugnatura e resistenti. Le maniglie dovranno essere presenti da ambo i lati, senza far parte del dispositivo di chiusura e non dovranno interferire con il normale uso del contenitore.

Dispositivo di chiusura temporanea e definitiva

- contenitore da lt. 0.5 - Deve essere provvisto di doppio tappo di cui uno a pressione ed uno a vite, per la chiusura temporanea e definitiva al fine di garantire idonei livelli di sicurezza nelle diverse fasi di utilizzo; deve consentire un'agevole immissione del materiale e non deve permettere la fuoriuscita del materiale dopo la chiusura.
- contenitore da lt.4 - Deve essere provvisto di doppio tappo di cui uno a pressione ed uno a vite, per la chiusura temporanea e definitiva al fine di garantire idonei livelli di sicurezza nelle diverse fasi di utilizzo; deve consentire un'agevole immissione del materiale e non deve permettere la fuoriuscita del materiale dopo la chiusura.
  Dovrà, inoltre, essere garantita, per le due tipologie di contenitore sopra citate, la tenuta per tutta la durata del trasporto.

5 - CONTENITORI PER MEDICINALI DI SCARTO (CER 18.01.09)

Capacità indicativa litri 40, 60;
Dovranno presentare le seguenti caratteristiche;

a) essere monouso, non riutilizzabili;
b) essere omologati ADR;
c) essere di colore blu;
d) avere capacità di 40 – 60 litri;
e) essere costruiti in materiale rigido, non riutilizzabile;
f) risultare non deformabili, resistenti alle perforazioni, alla trazione, alla pressione, ai tagli;
g) essere dotati di stabilità sul piano d'appoggio;
h) essere impilabili prima dell'uso e sovrapponibili dopo la chiusura definitiva;
i) essere dotati di apposite maniglie o sistemi atti ad una presa agevole e sicura;
l) chiusura temporanea e definitiva, quest'ultima a tenuta ed irreversibile, in modo tale da evitare manomissioni ed eventuali versamenti di farmaci, durante le operazioni di movimentazione a trasporto;

m) dovranno riportare impresso in modo indelebile o con etichetta inamovibile la seguente dicitura "Rifiuti sanitari non pericolosi - Farmaci di scarto.

Sacco interno
Ogni contenitore dovrà essere dotato di sacco in polietilene a perdere, di colore azzurro, avente peso minimo uguale a 56 g/m2 ±5%, e dotati di idoneo sistema di chiusura per evitare spargimenti accidentali del contenuto.

L'aggiudicatario, inoltre, a seguito di esplicita richiesta, dovrà fornire, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia, anche per sostituzione dell'esistente, presso i siti e con modalità e tempi indicati dalle strutture competenti delle singole Aziende Committenti, ogni altro contenitore per la raccolta di tutte le tipologie di rifiuto sanitario e non, così come individuati nelle tabelle di cui all'art. 4.

Se nel corso dell'appalto, per ragioni tecniche, si rendesse necessario ed opportuno variare la tipologia dei materiali prescelti, il Fornitore aggiudicatario dovrà proporre la modifica alla Stazione Appaltante presentando la campionatura e le schede tecniche dei nuovi prodotti proposti. Solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dall'Agenzia, il fornitore potrà procedere all'utilizzo dei nuovi prodotti

ART. 6 - PIANO DI TRACCIABILITÀ'

La Ditta Aggiudicataria dovrà prevedere ed attivare il piano di tracciabilità informatizzato, con sistemi di marcatura dei contenitori a lettura ottica, adeguatamente resistenti alle manovre di movimentazione.
In ogni caso i contenitori dovranno essere provvisti di debita etichetta identificatrice del rifiuto in esso inserito. La ditta aggiudicataria del servizio, pertanto, dovrà provvedere a fornire tutte le tipologie di etichette, anche di varie dimensioni, da applicare all'interno dei centri di produzione delle Aziende.
Si riporta a titolo esemplificativo fac-simile di etichetta:

ASL/IRCCS/ENTE OSPEDALIERO _____

STRUTTURA DI PROVENIENZA _____

CENTRO DI COSTO/REPARTO _____

COD. C.E.R._____

DATA DI CONFEZIONAMENTO_____

Deve essere consegnato un numero di etichette superiore a quello dei contenitori.
Il sistema deve prevedere la rilevazione delle tipologie e dei quantitativi (peso / volume / n° e tipologia dei contenitori) dei rifiuti riferiti ai centri di costo e/o centri di produzione, fornendo alla direzione di Presidio Ospedaliero e Territoriale o altra struttura individuata dalle Aziende, reports mensili per il monitoraggio della produzione, comprensivi dei costi del rifiuto prodotto per ogni unità produttiva.
Il piano dovrà essere esplicitato nel progetto di gara.
La ditta si impegna comunque ad adeguare il report alle specifiche esigenze di ogni Azienda, senza costi aggiuntivi.
Il piano di tracciabilità dovrà essere adeguato tempestivamente alle eventuali modifiche dei centri di costo e/o centri di produzioni che dovessero essere formalizzate dagli Enti Committenti.
Entro il termine previsto dal D.lgs. n. 152/2006 dalla data di conferimento dei rifiuti la ditta appaltatrice dovrà far pervenire ai produttori il formulario controfirmato e datato in arrivo dal destinatario.
Alla copia del formulario di cui sopra deve essere allegato il relativo scontrino/ticket di pesatura.

ART. 7 - SISTEMI DI PESATURA

Il sistema di pesatura potrà essere differenziato in relazione alla quantità di rifiuti da prelevare ed alla situazione esistente nelle diverse strutture sanitarie.
Per le sedi aziendali in cui non è presente una piattaforma di pesata, il sistema di pesatura deve essere posto sull'automezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti. Esso deve in ogni caso soddisfare i seguenti requisiti:

- essere tarato o verificato prima dell'utilizzo ed ad intervalli regolari, la taratura e la verifica possono essere eseguiti da laboratori o enti specializzati ed abilitati. La taratura e/o verifica devono essere documentate secondo un rapporto di prova conservato in copia in corrispondenza dello strumento e consegnato in copia al Referente dell'Azienda, il quale si riserva comunque la facoltà di richiedere in qualsiasi momento ulteriori operazioni di verifica e/o taratura;
- essere identificato da un codice che permetta di risalire allo stato di taratura;
- essere utilizzato dal personale dell'Impresa che effettua le operazioni di caricamento dei mezzi e trasporto dei rifiuti all'eventuale presenza di un incaricato dell'Azienda. Durante l'esecuzione del servizio, l'Azienda si riserva di effettuare controlli a campione, in contradditorio, sulle operazioni di caricamento dei mezzi e pesatura.
- produrre in automatico, al termine della pesatura e prima dell'effettuazione del trasporto, una registrazione (scontrino) che deve essere allegata alla prima copia del formulario di identificazione. Lo scontrino deve riportare almeno le seguenti informazioni:
  - peso lordo (peso del cassone e contenitori pieni);
  - tara (peso del cassone e contenitori vuoti);
  - peso netto (peso del carico prelevato);
  - data e orario dell'operazione di carico/scarico;
  - numero del cassone (se si utilizza un cassone/container);
  - numero di contenitori o imballaggi per tipo di cassone/contenitore scarrabile.

Sul formulario, prima del trasporto, devono essere riportate le seguenti informazioni:
- il peso dei contenitori pieni;
- il peso del solo rifiuto.

Per tali fini, all'atto dell'avvio del servizio, deve essere verificato in contraddittorio il peso di ciascun tipo di contenitore. Tale operazione deve essere ripetuta ogni qualvolta sia concordata una modifica/sostituzione del tipo di contenitore. I contenitori pesati dovranno essere marcati, a cura dell'Impresa e con possibilità di controllo del personale dell'Azienda, in maniera inequivocabile rispetto a quelli non ancora pesati. Le Aziende si riservano altresì di eseguire ulteriori controlli a campione.
Per i rifiuti liquidi raccolti in cisterna, in alternativa alla pesatura in uscita dall'Azienda, è ammessa la misura della quantità prelevata mediante l'impiego di apposito conta-litri, fermo restando l'obbligo di verificare il peso a destino.
Eventuali controlli a campione potranno essere eseguiti presso "pesa pubblica" dislocata sul territorio di interesse con addebito a carico della D.A.
L' Azienda non risponderà di danni o furti di mezzi d'opera o di materiali di qualunque natura di proprietà della Ditta aggiudicataria dislocati presso le sedi ospedaliere e territoriali.
Eventuali tempi di attesa degli automezzi e del personale addetti al servizio, dovuti a motivi di ordine sanitario o ad altre cause, si intendono già previsti ed inclusi nel corrispettivo richiesto dalla Ditta aggiudicataria e, conseguentemente, già remunerati.
L'inosservanza, anche parziale, delle disposizioni contenute nel presente articolo comporta la facoltà di l'immediata risoluzione del contratto

ART. 8 – AUTORIZZAZIONI

La Ditta aggiudicataria del servizio oggetto del presente Capitolato è tenuta a dimostrare, mediante produzione di formale documentazione, di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dal D.lgs. 152/2006 relative alle prestazioni attinenti al presente appalto.
Nel caso in cui si renda necessario, per motivi tecnici, imprevisti ecc., avvalersi di altro impianto di smaltimento, la stessa dovrà produrre tutte le certificazioni comprovanti il possesso delle relative autorizzazioni.
Le presenti disposizioni si intendono applicabili sia nel caso di smaltimento dei rifiuti sanitari a rischio infettivo tramite termodistruzione, sia nel caso di smaltimento previo trattamento di sterilizzazione da effettuarsi fuori dalle strutture sanitarie e con qualunque altra modalità di smaltimento e/o recupero.
Tutte le autorizzazioni, ed i loro conseguenti aggiornamenti, comprese quelle relative agli automezzi utilizzati, che la ditta aggiudicataria deve possedere per lo svolgimento del servizio devono essere inviati, in copia, a ciascun Ente Committente.

AUTORIZZAZIONI PER I MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO

Il trasporto dei rifiuti dovrà avvenire tramite vettore in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia, ed in particolare, della prevista iscrizione valida all'Albo dei Trasportatori Autorizzati, nell'assoluto e completo rispetto delle norme ADR e delle eventuali disposizioni regionali e provinciali. I mezzi impiegati nel trasporto dovranno risultare autorizzati al trasporto delle varie tipologie di rifiuto di origine sanitaria ed idonei a garantire la protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti trasportati; dovranno inoltre essere sottoposti ad adeguate bonifiche e sanificazioni periodiche. Il trasporto dei contenitori vuoti dovrà essere effettuato con automezzi chiusi e con modalità tali da assicurarne l'integrità e l'igiene. L'aggiudicatario dovrà fornire una relazione tecnico-descrittiva sulle modalità di trasporto e le metodiche adottate.
Il servizio di trasporto deve, in ogni caso, soddisfare i requisiti di ammissione alla gara, anche qualora l'aggiudicatario fosse per motivi tecnici costretto a rivolgersi ad una ditta terza.
Analogamente, l'aggiudicatario, ogni qualvolta sia costretto per motivi tecnici o intenda impegnare veicoli diversi da quelli presentati in fase di gara o in seguito all'acquisizione di nuovi autoveicoli nel proprio parco mezzi, dovrà inviare, preventivamente all'utilizzo, agli Enti Committenti, la documentazione comprovante la relativa autorizzazione al trasporto.

CONSULENTE ADR

La Ditta deve avvalersi di proprio Consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose, secondo quanto previsto dal D.lgs. 40/00 e s.m.i. Il nominativo di tale Consulente deve essere indicato nell'Offerta Tecnica, unitamente alla documentazione attestante la sua idoneità allo svolgimento dell'incarico.

Le Amministrazioni contraenti si avvalgono, senza oneri aggiuntivi, del Consulente della Ditta per quanto applicabile ai servizi di cui al presente Capitolato; in particolare, il Consulente deve cooperare con gli Enti per esaminare eventuali criticità della gestione dei rifiuti riguardanti l'adempimento delle prescrizioni sul trasporto delle merci pericolose e predisporre le schede tecniche di trasporto.

DECADENZA DELLE AUTORIZZAZIONI E DEGLI IMPEGNI

L'eventuale decadenza nei riguardi della Ditta appaltatrice o della Ditta autorizzata delle autorizzazioni previste dal D.lgs. n. 152/2006, comporta l'automatica rescissione del rapporto contrattuale. Di tale decadenza, anche nel caso in cui ne sia stato dato pubblico avviso, la Ditta appaltatrice è tenuta, sotto la propria responsabilità, a dare immediata comunicazione agli Enti Committenti con lettera Raccomandata A.R.
Qualora nel periodo di vigenza contrattuale all'aggiudicatario risultassero in scadenza le autorizzazioni regionali e/o provinciali ed altre eventualmente richieste dalla normativa vigente in materia di smaltimento

rifiuti, è fatto obbligo al medesimo, pena la risoluzione del contratto, far pervenire, entro e non oltre il quindicesimo giorno precedente alla data di scadenza, tutti i documenti comprovanti il rinnovo di tali autorizzazioni, al fine di sollevare le Aziende Contraenti da ogni responsabilità. Per l'intera durata del contratto, pena la risoluzione del rapporto contrattuale stesso, in nessun caso, dovranno risultare giornate non coperte dalle necessarie autorizzazioni, nonché dalle obbligatorie iscrizioni agli albi professionali, siano esse in capo all'aggiudicataria, che agli eventuali consulenti.

ART. 9 – SOPRALLUOGO

Al fine di garantire la maggiore conoscenza dei siti le Ditte concorrenti dovranno effettuare obbligatoriamente, pena esclusione, opportuno sopralluogo, presso le strutture oggetto del servizio per prendere esatta visione dello stato dei luoghi e delle attività svolte al fine di presentare un progetto che tenga conto delle peculiarità delle stesse.
Le Ditte dovranno inoltre prendere conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali e sull'esecuzione del Servizio, per assumere tutti i dati e gli elementi necessari per la presentazione di un'offerta equa e remunerativa per le Ditte stesse.
All'impresa sarà rilasciata, al termine del sopralluogo, l'attestazione relativa.
All'atto del sopralluogo verranno consegnate alle ditte le planimetrie necessarie alla predisposizione del progetto.

ART. 10 – AREE DI SERVIZIO ED EVENTUALI LOCALI A DISPOSIZIONE

Le aree destinate all'esecuzione del servizio, a disposizione dell'Impresa, sono quelle utilizzate attualmente. In ogni caso la stessa, quale miglioria della propria offerta, potrà proporre, senza ulteriori e specifici aggravi di spesa, la predisposizione di una nuova area attrezzata o la riorganizzazione dell'esistente.
Gli Enti Committenti ove possibile, potranno mettere a disposizione dell'Impresa gli spazi necessari alla predisposizione di spogliatoi per il personale, nonché di un locale uso ufficio e piccolo deposito di attrezzi. Non è pertanto prevista la messa a disposizione di ambienti ad uso magazzino.
I locali sono concessi a titolo di comodato e per l'utilizzo sopra previsto; l'Impresa non potrà quindi adibirli ad alcuna ulteriore destinazione, né svolgervi attività che non siano previste dal presente Capitolato
La predisposizione degli impianti (energia, acqua, scarichi) indispensabili alla destinazione d'uso prevista sono a carico dell'Impresa che, alla scadenza del contratto, si impegna altresì a restituire alle Aziende le aeree ed i locali con i relativi impianti ed attrezzature.
In qualunque momento potrà essere richiesto il trasferimento della sede affidata senza che l'Impresa possa avanzare diritti o richiedere indennizzi.

ART. 11 - PERSONALE IMPIEGATO

Per assicurare le prestazioni contrattuali l'appaltatore si avvarrà di proprio personale qualificato, sotto la sua esclusiva responsabilità, garantendo una presenza costante delle unità numeriche lavorative indispensabili al corretto espletamento del servizio, e provvedendo alle eventuali assenze con immediata sostituzione
I prestatori di servizio dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa per l'espletamento delle funzioni loro assegnate e mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, nel rispetto dei normali canoni di correttezza e buona educazione, durante l'esecuzione del servizio.
La ditta appaltatrice si impegna a richiamare, sanzionare e, se del caso, sostituire gli operatori che non osservassero tale condotta, nonché gli operatori che sia pure in possesso delle necessarie abilitazioni, si dimostrassero inidonei all'espletamento del servizio, anche su richiesta della Stazione appaltante.
Gli addetti dovranno mostrare, in modo visibile, l'indicazione della qualifica di appartenenza, con idoneo tesserino di riconoscimento ed indossare un'apposita divisa di lavoro (la cui fornitura è a carico

dell'appaltatore), differente da quelle usate dal personale dell'Ente Committente. La ditta aggiudicataria sarà ritenuta responsabile di tutti i disservizi eventualmente causati per effetto di carenze nell'esecuzione dell'appalto nonché a causa della condotta dei propri dipendenti.
Gli Enti Committenti restano del tutto estranei ai rapporti di lavoro che saranno posti in essere tra la ditta appaltatrice ed i propri dipendenti e sono esonerati dalle responsabilità penali, civili e amministrative che si riferiscano alla gestione e all'esecuzione dei servizi appaltati per quanto di competenza della ditta aggiudicataria, ivi compresa la responsabilità contabile, e da eventuali danni che gli operatori della ditta dovessero arrecare o che, comunque, nell'esecuzione del servizio per cause a questi inerenti, venissero arrecati a qualunque persona e/o a qualsiasi cosa.
La ditta aggiudicataria dovrà attenersi scrupolosamente alle norme legislative ed ai contratti collettivi di lavoro, sia per quanto attiene il trattamento giuridico ed economico dell'anzidetto personale, sia per quanto concerne gli obblighi di legge relativi al trattamento assistenziale assicurativo, previdenziale, sia per quanto concerne la sicurezza (ivi compreso l'utilizzo dei Dispositivi Individuali di Protezione), l'igiene del lavoro e la prevenzione infortuni (come da D.Lgs n. 81/2008).
La ditta appaltatrice dovrà, pertanto, provvedere a proprie spese e cura all'osservanza delle disposizioni legislative in materia di previdenza, assistenza sanitaria e antinfortunistica (D.P.I.) del personale impiegato nei lavori in questione e comunicare gli estremi delle posizioni in essere presso gli Enti pubblici preposti alla tutela dei lavoratori.
Relativamente a quanto sopra, la ditta appaltatrice sarà tenuta ad esibire la documentazione comprovante quanto sopra richiesto (libro unico del lavoro, modelli INPS, buste paga, ecc.).
Le Aziende potranno richiedere alla ditta appaltatrice in qualsiasi momento, l'esibizione del Libro unico del Lavoro, DM10 e Libro paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento delle leggi in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa.
La ditta appaltatrice sarà responsabile dell'osservanza da parte degli operatori delle norme prevenzionistiche necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori. In particolare sarà tenuta alla rigorosa osservanza per quanto di sua competenza delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle disposizioni del D.lgs. n. 81/08 che si intendono a tutti gli effetti, parte integrante del contratto medesimo.
La ditta appaltatrice dovrà altresì comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione ai sensi del D.lgs. sopra richiamato.
La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a formare ed aggiornare il proprio personale in ordine a:

- prevenzione dei rischi derivanti da ambiente ospedaliero;
- modalità di esecuzione del servizio oggetto di appalto;
- procedure e sistemi di autocontrollo;
- gestione delle emergenze (infortuni e incidenti).

Il personale, inoltre, dovrà avere una buona conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.
La ditta appaltatrice dovrà presentare, prima dell'inizio del servizio, l'elenco di tutto il personale che, ai sensi della presente gara, venga assegnato per le prestazioni del servizio appaltato con allegata copia autenticata dei certificati e titoli professionali nonché, polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali connessi all'espletamento di tutte le attività assistenziali ciò anche nel caso in cui gli operatori vengano sostituiti da altre figure nel corso del periodo di validità dell'appalto
L'impresa aggiudicataria dovrà garantire in ogni caso la continuità dei servizi appaltati e pertanto sarà responsabile in toto per le eventuali carenze nel loro svolgimento, nonché per la scarsa qualità dei servizi stessi.
E' fatto obbligo al suddetto personale di osservare ogni cautela nella utilizzazione degli spazi, degli arredi e dei servizi, comunicando tempestivamente al Responsabile incaricato dall'Azienda ogni evento accidentale inerente le attività occupazionali o particolari situazioni che abbiano determinato danni, predisponendone dettagliata relazione.

ART. 12 - RAPPRESENTANTE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta Aggiudicataria dovrà segnalare, a ciascun'Azienda, entro l'inizio del servizio, il nominativo, l'indirizzo ed il recapito telefonico e numero di fax, nonché l'indirizzo di posta elettronica (attivi 24 ore su 24) del funzionario (e di un suo sostituto) proprio referente dedicato, competente per tutti gli adempimenti contrattuali, a cui inviare ogni eventuale comunicazione e/o contestazione che dovesse rendersi necessaria. Tale incaricato sarà responsabile del corretto svolgimento delle operazioni, in contatto continuo con i dipendenti dell'Azienda deputati al controllo dell'andamento del servizio.

ART. 13 - DISPOSIZIONI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

La Ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto del D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modifiche e di tutte le altre leggi e norme in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni, assicurazione dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, igiene del lavoro e subappalti.
La ditta aggiudicataria in particolare dovrà:

a) osservare le misure generali di tutela definite all'art.15 del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
b) rispettare regolamenti e disposizioni interne portati a sua conoscenza dagli Enti Committenti;
c) impiegare personale e mezzi idonei ad ogni lavorazione;
d) istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di terzi;
e) dotare il proprio personale dei mezzi di protezione necessari, in merito ai quali dovrà assicurare una formazione adeguata, organizzare l'addestramento all'uso se richiesto ed esigerne il corretto impiego;
f) controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e d'igiene del lavoro da parte del proprio personale e di eventuali subappaltatori;
g) predisporre tutte le segnalazioni di pericolo eventualmente necessarie;
h) fornire agli Enti Committenti tempestiva segnalazione di ogni circostanza di cui viene a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo.

A sua volta gli Enti Committenti si impegnano nei termini e nei modi prescritti dall'art.26 del D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, ad informare la ditta aggiudicataria sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e d'emergenza adottate in relazione alla propria attività.
La ditta aggiudicataria dovrà presentare, prima dell'inizio dell'attività, un Piano di Sicurezza che dovrà contenere almeno i seguenti aspetti e informazioni:

- documento di valutazione dei rischi specifici connessi alle attività oggetto dell'appalto;
- modalità operative di prevenzione d'incidenti e/o infortuni in relazione ai rischi presenti (istruzioni, procedure, etc.);
- elenco completo delle sostanze utilizzate, relative schede di sicurezza, informazioni date ai lavoratori esposti;
- mezzi / attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dell'attività;
- mezzi / attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia dell'attività da eseguire;
- dotazione di dispositivi di protezione individuale e relativa formazione e addestramento all'uso;
- organizzazione prevista per la gestione delle problematiche d'igiene e sicurezza: responsabile del servizio di prevenzione e protezione, altre figure responsabili e relativi compiti;
- nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- formazione professionale ed informazione (documentate) del proprio personale in materia di salute e sicurezza dello specifico servizio appaltato;

- soluzioni previste per l'eliminazione dei rischi dovuti all'interferenza tra le attività dell'appaltatore e quelle di terzi presenti a qualsiasi titolo presso i locali degli Enti Committenti (dipendenti ospedalieri, ditte terze, visitatori, etc.);
- adempimenti documentali prescritti da norme generali e particolari in materia d'igiene e sicurezza del lavoro.

Gli Enti Committenti si riservano la facoltà di richiedere il riesame del piano qualora lo ritenga inadeguato.
Ferme restando le responsabilità della ditta aggiudicataria in ordine alla sicurezza sul lavoro, gli Enti Committenti hanno la facoltà di controllare che lo svolgimento del servizio appaltato avvenga nel rispetto delle condizioni di sicurezza contenute nel presente articolo ed in caso d'inadempienza di far sospendere l'esecuzione del servizio, riservandosi di valutare ogni altra eventuale azione a tutela dei propri interessi.

ART. 14 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è quella stabilita nel relativo rapporto contrattuale e cioè di sessanta (60) mesi, con decorrenza dalla stipula contratto ed eventualmente prorogabile fino al limite ulteriore di ventiquattro (24) mesi ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante ed a condizioni invariate.
Qualora allo scadere del termine naturale previsto dal contratto, la Stazione Appaltante non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, la ditta sarà obbligata a continuarlo per un periodo non superiore a sei mesi, alle stesse condizioni contrattuali vigenti alla data di scadenza.

ART. 15 – AVVIO DEL SERVIZIO

Il servizio, in conformità a quanto previsto dal presente capitolato, dovrà avviarsi entro 180 giorni solari dalla data dell'ordinativo di fornitura da parte delle singole Aziende.
Per l'avvio del servizio dovrà essere redatto apposito verbale tra la ditta aggiudicataria e l'ente committente.
Per lo svolgimento dell'appalto la Ditta Aggiudicataria dovrà applicare tutte le specifiche disposizioni previste dalla normativa vigente.
Ricadono, pertanto, sulla Ditta Aggiudicataria tutte le responsabilità amministrative, civili e penali previste dalle norme citate, nonché dalle altre normative specifiche in materia vigenti ed il rispetto dei vincoli previsti dalle norme regionali e nazionali d'accreditamento.

ART. 16 - PERIODO DI PROVA

La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire ed organizzare il passaggio delle consegne con la Ditta uscente, garantendo la continuità del servizio in modo tale da escludere eventuali ripercussioni tecniche, gestionali ed igienico sanitarie legate allo svolgimento del servizio stesso. I primi sei mesi di esecuzione a far data dal verbale di cui al precedente articolo 15 saranno considerati quale periodo di prova.
La valutazione del periodo di prova sarà effettuata da ciascuna Azienda in modo autonomo ed indipendente.
Decorsi positivamente i primi sei mesi, detto periodo di prova si intenderà pienamente superato, senza necessità di formale comunicazione in merito.
Nel caso in cui l'Appaltatore non superi positivamente la prova, previo parere delle Aziende interessate, potrà essere concesso un ulteriore periodo di tre (3) mesi al termine del quale, se continua a sussistere una valutazione negativa circa l'operato svolto, la Stazione Appaltante procederà con la risoluzione del contratto, anche solo per una o più Aziende, senza che la ditta aggiudicataria possa avanzare alcuna pretesa o giustificazione
L'eventuale esito negativo del periodo di prova dovrà essere comunicato dalle Aziende interessate alla Stazione Appaltante la quale provvederà a darne informazione all'Appaltatore in forma scritta. In caso di risoluzione del contratto per mancato superamento del periodo di prova, si procederà con l'incameramento di una quota parte, pari ad una annualità, del deposito cauzionale definitivo e verrà richiesto il risarcimento

di tutti i danni diretti ed indiretti e le maggiori spese sostenute per il rimanente periodo contrattuale in conseguenza dell'affidamento del servizio ad altra ditta. In ogni caso la ditta dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente. Al riguardo si precisa che, in caso di recesso per mancato superamento del periodo di prova la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio alla Ditta che segue in graduatoria ove l'offerta sia rispondente alle esigenze delle Aziende

ART. 17 - CONTROLLI E VERIFICHE

Lo svolgimento del servizio sarà sottoposto ad un giudizio di apprezzamento in ordine all'impianto ed ai primi fondamentali adempimenti, che verrà espresso in modo autonomo ed indipendente dalle singole Aziende per mezzo di proprio referente appositamente nominato, al termine del periodo di prova di cui al precedente articolo 16.
Nel prosieguo del rapporto, ai singoli Enti Committenti spettano poteri di vigilanza e controllo sulla qualità ed il buon andamento del servizio, con particolare riferimento al rispetto da parte dell'Appaltatore di quanto previsto dal presente capitolato e dall'offerta presentata.
Conseguentemente, gli operatori delle Aziende si asterranno dal fare osservazioni e rilievi direttamente ai dipendenti dell'Impresa aggiudicataria, rivolgendo le osservazioni verbali o scritte al funzionario referente.
Le comunicazioni e le eventuali contestazioni di inadempienza fatte dagli Enti Committenti o Ente Committente ai rappresentanti designati dalla ditta s'intendono come presentate direttamente alla ditta stessa.
L'Appaltatore deve assicurare che le operazioni di smaltimento siano eseguite nel rispetto della normativa vigente e favorire le verifiche in merito a:
- corretta applicazione della normativa vigente nella gestione burocratica dei rifiuti e nella gestione dello smaltimento,
- corretta tenuta dei documenti di viaggio (formulari di identificazione dei rifiuti),
- corretta ed aggiornata tenuta dei documenti relativi alle varie autorizzazioni.

In caso di assenza o impedimento del referente per ferie, malattia ecc. l'Impresa deve provvedere alla sua tempestiva sostituzione con altro operatore di pari professionalità, dandone immediata comunicazione scritta agli Enti Committenti.

ART. 18 - IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base dell'appalto previsto per una durata di sessanta (60) mesi, con eventuale rinnovo di ventiquattro (24) mesi, è stimato in presunti: _____

Detta stima è da considerarsi relativa ai soli fini della determinazione del valore complessivo dell'appalto e non costituisce alcuna garanzia sul numero dei servizi che saranno effettivamente erogati nel corso dell'esecuzione dell'appalto. L'importo dovrà essere mantenuto invariato per tutta la durata del contratto, fatti salvi eventuali adeguamenti ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 163/06.

ART. 19 – OFFERTA ECONOMICA

Il corrispettivo del servizio deve essere determinato per ogni chilogrammo di rifiuti determinato all'atto del ritiro e deve essere comprensivo di ritiro/raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti stessi. Nel corrispettivo sono, quindi, compresi gli oneri per:
- ritiro/raccolta, carico, trasporto, smaltimento/recupero dei rifiuti nonché fornitura formulari,
- fornitura dei contenitori per tutte le tipologie di rifiuti previsti nel Capitolato,
- ogni altro onere ed obbligo previsto dal presente Capitolato e dalle vigenti disposizioni di legge per l'esecuzione completa delle operazioni attinenti al presente appalto.

Per i rifiuti liquidi il corrispettivo sarà determinato per litro convertito in chilogrammi a seguito di pesatura effettuata dallo smaltitore finale.

Per i rifiuti di cui ai codici CER 180103* e 180102* potrà essere formulata anche proposta di smaltimento, previa sterilizzazione ai sensi del Decreto del 26.06.2000 n. 219 art. 8 lettera 1, presso strutture esterne agli Enti Committenti che dovranno essere precisate dalla ditta offerente. In tal caso dovranno essere indicati gli impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani regolarmente autorizzati dove verranno smaltiti i rifiuti sanitari a rischio infettivo sterilizzati.
Il corrispettivo a Kg. si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del rapporto contrattuale anche qualora il quantitativo annuo dei rifiuti oggetto dell'appalto abbia a subire variazioni in diminuzione senza che, per tale ragione, la Ditta appaltatrice possa avanzare richieste o pretese di maggiori compensi o indennizzi di sorta.
Si farà luogo ad eventuale revisione sulla base dell'art. 115 del D.lgs. n. 163/2006.
L'offerta economica sarà distinta per ogni Ente contraente e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

A. prezzo al chilogrammo (kg.) di rifiuto al netto detto del contenitore, iva esclusa, per ogni gruppo di CER, come specificato nelle tabelle di cui all'art. 4;
B. costo totale per ogni gruppo di CER, iva esclusa, calcolato sulla base delle quantità indicate sulla scheda,
C. importo totale complessivo derivante dalla somma dei totali dei gruppi di CER
D. canone annuo del trasporto
E. canone annuo servizio aggiuntivo di rilevazione della radioattività
F. canone annuo servizio aggiuntivo di raccolta dei rifiuti sanitari oggetto di gara presso le unità operative ove gli stessi vengono prodotti e del loro trasferimento alle singole sedi di deposito temporaneo
G. valore complessivo dell'offerta (C+D+E+F)

I valori relativi ai costi unitari e/o totali del servizio in oggetto dovranno essere espressi in € arrotondati alla seconda cifra decimale.
L'offerta deve tenere conto degli oneri necessari al fine di garantire la tutela della salute, della sicurezza e della protezione dei lavoratori impiegati ai sensi del D.lgs. n. 81/2008
A corredo dell'offerta economica la ditta partecipante dovrà presentare, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.lgs. n. 81/2008, idonea documentazione, volta a comprovare che il valore economico offerto sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza.

ART. 20 - OFFERTA TECNICA

Le Ditte concorrenti, a fronte del sopralluogo obbligatorio presso le diverse Strutture Aziendali, dovranno presentare un progetto tecnico, redatto in lingua italiana, dal quale si devono evincere, in modo completo e dettagliato, le caratteristiche e le modalità di erogazione dei servizi oggetto della gara e deve essere chiara la loro conformità rispetto a quanto previsto dal Capitolato tecnico.
In particolare la Relazione tecnica deve essere elaborata sulla base delle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico e contenere:
- una descrizione completa ed esauriente delle modalità organizzative e di erogazione del servizio, evidenziando se del caso gli elementi migliorativi rispetto ai requisiti minimi previsti nel Capitolato Tecnico, suscettibili di punteggio tecnico;
- una dettagliata esposizione dei servizi offerti con indicazione e puntuale descrizione dei:
  - servizi base, compresi nel costo base del servizio;
  - servizi aggiuntivi, per la cui erogazione le Aziende Sanitarie devono corrispondere un importo supplementare;
- le ulteriori varianti migliorative proposte, rispetto alle indicazioni fornite nel Capitolato Tecnico;
- gli Allegati richiesti.

La Relazione Tecnica deve essere presentata sia in formato cartaceo che su supporto informatico, sviluppata indicativamente – eccetto gli allegati che si intenda trasmettere – in un numero di pagine

fronte/retro non superiore di norma a 100 e organizzata per capitoli e sottocapitoli (il progetto dovrà essere accompagnato da un indice dettagliato nel quale siano evidenziate le pagine in cui vengono trattati i capitoli e sottocapitoli).
L'offerta tecnica non dovrà contenere alcuna indicazione di carattere economico e dovrà essere firmata pagina per pagina e sottoscritta per esteso, in calce, dal legale rappresentante o dal suo procuratore (in tal caso va trasmessa la relativa procura in originale o copia conforme), ovvero, in caso di raggruppamento, dai legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del costituendo raggruppamento

N.B. non saranno presi in considerazione eventuali progetti alternativi.

ART. 21 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione del contratto avrà luogo, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, a favore del concorrente che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in considerazione sia del prezzo sia delle caratteristiche qualitative e funzionali, per i quali è prevista l'assegnazione di un massimo di punti 100, secondo la seguente suddivisione:

- *qualità max punti **60/100;***
- *prezzo max punti **40/100***

QUALITA' -

Il punteggio, max 60 punti, è assegnato da apposita Commissione Tecnica secondo i seguenti parametri:

	Elementi di valutazione	Punteggio massimo attribuibile	Criteri di valutazione
A	**METODOLOGIE, TECNICHE DI INTERVENTO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO**	**MAX PUNTI 14 COSI' SUDDIVISI**	
A.1	Numero e capacità degli impianti di cui la ditta possiede la disponibilità ovvero presso i quali può conferire i rifiuti (fornire documentazione con specifica CER)	**7**	**Q2**
A.2	Tipologia, caratteristiche e numero degli automezzi, da utilizzarsi per il trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento (con riferimento anche a soluzioni che prevedano l'impiego di automezzi a basso impatto ambientale)	**3**	**Q2**
A.3	Piano operativo per il mantenimento delle idonee caratteristiche igienico-sanitarie degli automezzi e delle attrezzature di trasporto o di deposito impiegate (con riferimento anche a soluzioni che prevedano l'impiego di prodotti a più basso impatto ambientale)	**4**	**Q2**
B	**TIPOLOGIA E QUALITÀ, DEI CONTENITORI UTILIZZATI NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**	**MAX PUNTI 21 COSI' SUDDIVISI:**	
B.1	Caratteristiche dei contenitori riciclabill – Verranno valutate le caratteristiche di resistenza con le modalità di cui all'all. …**- PROVE TECNICHE**	**7**	**Q2**

	CONTENITORI		
B.2	Piano di tracciabilità informatizzato e relativo software (Le ditte concorrenti dovranno fornire descrizione del sistema di tracciabilità che intendono proporre con particolare riferimento ai reports mensili sulla quantità e tipologia dei rifiuti prodotta per ogni Centro di Costo, numero di contenitori puliti consegnati, numero di contenitori pieni ritirati, ciclo di vita/numero di riutilizzi del contenitore riciclabile)	**6**	**Q2**
B.3	Controllo di qualità volto a verificare l'efficacia del trattamento di sanificazione e l'integrità dei contenitori (Le ditte concorrenti dovranno fornire descrizione dettagliata delle procedure utilizzate)	**5**	**Q2**
B.4	Carica batterica residua certificata (a minor % di carica batterica maggior punteggio)	**3**	**Q4**
C	**GESTIONE DELLE CRITICITÀ'**	**MAX PUNTI 13 COSI' SUDDIVISI**	
C.1	Descrizione delle procedure operative da attivarsi in caso di incidente stradale o in caso di emergenza per sversamento accidentale dagli automezzi, sia per la tutela delle eventuali persone coinvolte, sia per la tutela ambientale	**3**	**Q2**
C.2	Eventi esterni all'organizzazione aziendale che possono ripercuotersi sulla continuità del servizio (avverse condizioni atmosferiche e ambientali, sovrapproduzione di rifiuti, situazioni impreviste, per es. variazioni nel numero e/o nella tipologia delle unità di produzione, ecc.): programmi di intervento, capacità di attivazione e gestione	**5**	**Q2**
C.3	Eventi interni all'organizzazione aziendale che possono ripercuotersi sulla continuità del servizio ((criticità tecniche come indisponibilità di strutture/mezzi/attrezzature e del personale per malattie, ferie, scioperi, ecc.): programmi di intervento, capacità di attivazione e gestione	**5**	**Q2**
D	**QUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO**	**MAX PUNTI 5**	
D.1	Qualificazione e aggiornamento rivolto al personale degli Enti Committenti con descrizione e durata dei corsi formativi, indicazione delle società o dei professionisti esterni abilitati incaricati dell'attività di formazione, e del tipo di riconoscimento formativo rilasciato (certificazione, attestato)	**5**	**Q2**
E	**PROPOSTE MIGLIORATIVE**	**MAX PUNTI 7 COSI' SUDDIVISI**	

E.1	Soluzioni e interventi migliorativi nelle aree di deposito e raccolta volti a ridurre e migliorare l'impatto visivo	**2**	**Q2**
E.2	Soluzioni organizzative che possono comportare una riduzione dei costi/volumi prodotti dalle aziende ed efficientamento del servizio	**5**	**Q2**

La valutazione potrà essere espressa anche in decimali arrotondati alla seconda cifra.

Nel rispetto della par condicio sono riservate alla Commissione:
- la facoltà di richiedere l'integrazione della documentazione tecnica ritenuta incompleta;
- la facoltà di richiedere a tutti o ad alcuni dei concorrenti di presentare, entro un termine breve e perentorio, ulteriori elaborati, nonché qualsiasi altro elemento utile per la precisazione tecnica delle offerte, allo scopo di acquisire tutti gli elementi necessari per la valutazione qualitativa.

PREZZO -

Ai sensi dell'art. 55 comma 4 del D.Lgs 163/2006 si procederà all'aggiudicazione del servizio di che trattasi anche in presenza di una sola offerta valida ammessa. Nel caso in cui due o più soggetti concorrenti si trovino in condizioni di parità, si procederà ad una richiesta di miglioria ed in caso di ulteriori parità l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.
L'Amministrazione si riserva di non procedere ad aggiudicazione ove l'offerta non sia rispondente alle caratteristiche richieste o comunque in ogni caso di sopravvenute cause di pubblica utilità.

ART. 22 - RINVIO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni legislative vigenti in materia.